

# Smantellata una rete di spacciatori che operava a Cosenza e nel suo hinterland

Date : 14 Marzo 2023



Smantellata una rete di spacciatori che operava a Cosenza e nel suo hinterland. Venti le misure cautelari eseguite dalla Polizia di Stato di Cosenza su disposizione della Procura: 5 in carcere, 10 agli arresti domiciliari e 5 con obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ( cocaina, hashish e marijuana) estorsione come conseguenza dell'attività di 30 indagati, emergono chiaramente da 200 capi d'imputazione formulati dalla Procura della Repubblica ed accertati per veri dal GIP. Duecento i capi di imputazione per i 30 indagati, ad alcuni dei quali sono contestati anche violente aggressioni fisiche a cui avrebbero fatto ricorso in qualche occasione per recuperare i crediti derivanti dalla cessione di droga. In alcuni casi venivano minacciati anche i familiari di chi non aveva pagato. Alcuni degli indagati svolgevano l'attività di spaccio , nonostante fossero agli arresti domiciliari, avvalendosi anche del contributo dei loro familiari che, all'occorrenza, diventavano preziosi collaboratori nelle cessioni di droga e nel recupero crediti. La pericolosità di alcuni di loro , secondo gli investigatori, è stata confermata dall'accertata detenzione e dal porto illegale di armi. Gli indagati, organizzati in rete, e la cui attività di spaccio si è svolta in maniera sistematica nell'arco di 12 mesi, erano pronti, alla bisogna, di rifornirsi di droga reciprocamente al fine di soddisfare le richieste della propria "clientela" ampiamente diversificata e di diversa estrazione sociale. Nel corso delle attività d'indagine, sono stati effettuati diversi arresti e sequestri pari ad oltre 8 chilogrammi di marijuana, grammi 200 cocaina, 1,5 chilogrammi di hashish e diversa eroina. Durante l'esecuzione delle misure cautelari sono stati sequestrati altri stupefacenti e materiale per la pesatura. Per l'esecuzione delle misure cautelari sono state impiegate circa 150

operatori, oltre che della Squadra Mobile di Cosenza anche dei Commissariati distaccati di Corigliano-Rossano, Paola e Castrovillari nonché dei Reparti Prevenzione Crimine di Cosenza, Vibo Valentia e Siderno, delle unità cinofile della Questura di Vibo Valentia e del Reparto Volo di Reggio Calabria.







